# I CMP, Centri di sfruttamento Postale

Più che Centri di Meccanizzazione Postale per lo smistamento della posta, i CMP sono diventati sempre più centri di sfruttamento, in cui i lavoratori vengono spremuti e utilizzati fino allo stremo.
L'esigenza di fare profitto, a cui Poste si è votata, ricade sulla pelle di noi lavoratori: riduzione personale, uso massiccio di straordinari e utilizzo indiscriminato del precariato, nel recapito come nei CMP, sono l'asse portante della trasformazione dell'azienda. Questo si traduce nella quotidianità in tutte quelle continue prevaricazioni che subiamo. Orari e turni disagiati, mancato rispetto della norme sulla sicurezza, pressioni dei capetti per aumentare la produttività, limite dei cambi turno ….nè avremmo da riempire l'intera pagina. Quello che debbono, poi subire i Ctd (ricattati , sfruttati senza diritti pur di mantenere una possibilità di rinnovo contrattuale ) è indegno, e quello che si è visto nei servizi televisivi è solo la punta dell'iceberg. Nel Cmp di Milano Roserio, senza alcuna opposizione, hanno, addirittura, attuato, per i Ctd, un turno ad hoc, dalla domenica al venerdì ed il sabato di straordinario, per coprire la commessa Amazon.
È esperienza di chiunque lavori in un CMP che l'organizzazione del lavoro non tenga minimamente conto della necessità di rispettare la persona, si pretende che i lavoratori operino sempre in piedi, per tutto il turno, anche se applicati a gestire macchinari, questo quando le poste si erano impegnate ad applicare la rotazione dalle attività meccanizzate con quelle manuali.
Nei trasporti, settore nevralgico della logistica, per mancanza di personale si ricorre molto frequentemente allo straordinario (migliaia di ore erogate) e ciò accade a causa del mancato turn-over, l'impossibilità di trovare all'interno dell'azienda autisti con requisiti adatti (patente professionale), viene usata per ***esternalizzare*** i servizi di trasporto o in alternativa si ricorre alle agenzie di lavoro interinale (vedi Adecco nel Cmp di Fiumicino)
Siamo di fronte al più grande attacco all'occupazione nella storia della più grande **società pubblica**; 15.000 e più esodi incentivati, aumento del precariato e della massima flessibilità sono il leitmotiv dell'arroganza di questa azienda. E' necessario rompere questa tendenza, disinnescare questo progetto distruttivo, è necessario che i lavoratori diano una risposta unitaria, tutti insieme lavoratori e precari di poste, a partire dalla fine del precariato in poste (stabilizzazione di tutti i ctd ) per un lavoro dignitoso a misura d'uomo che garantisca anche la nostra vita privata, cosa che sembra vogliano sempre più toglierci. Ci vogliono sempre più asserviti all'azienda: turni massacranti h 24 nei ***Cmp*** - mattina, pomeriggio dal lunedì al sabato e su commesse particolari anche la domenica nel ***recapito*** - nuovi turni nel bancoposta 11,30- 19,12 che ti occupano di fatto l'intera giornata.
**Noi,** come sindacati di base **uniti** e come lavoratori, **ci siamo** e vogliamo lottare per un servizio pubblico che garantisca utenti e lavoratori, facendolo a partire dall'affermazione dei diritti fondamentali, conquistati in anni di lotte, contro le logiche del profitto per la qualità del lavoro e della vita e vogliamo farlo insieme a voi

## ***IL 25 MAGGIO SCIOPERO GENERALE DELL'INTERA CATEGORIA***

***Di 24 ore a partire dal primo turno montante***

***per il servizio pubblico, l'occupazione ed un lavoro dignitoso che lasci spazio alla nostra vita privata.***

PER L'UNITÀ DEL SINDACALISMO DI BASE E DEI LAVORATORI

COBAS POSTE | Collettivi Unitari di Base dei Lavoratori delle Poste CUB POSTE | SINDACATO INTERCATEGORIALE S.I. COBAS POSTE LAVORATORI AUTORGANIZZATI | ALP CUB ASSOCIAZIONE LAVORATORI PINEROLESI | SLG-CUB Poste Sindacato Lavoro e Giustizia della BASE dei Lavoratori